

Politici rissosi, ogni vicenda è motivo di confronto duro. E la Politica?

Litigate continue e poco confronto vero

Dalle scritte fasciste o contro il Presidente della Camera, alle multe comminate per divieto di sosta a un assessore, dalle reazioni poco logiche e opportune, ai mal di pancia in seno agli schieramenti di partito. La realtà spicciola viene utilizzata, nel bene o nel male, per lavorare poco in Consiglio municipale. Nel vuoto si fanno largo gli estremismi

ALLE PAGINE 7 e 8

Cinquina: uso in abuso

Le Convenzioni per il risanamento urbanistico autorizzate per fare edilizia abitativa e commerciale, servizi di quartiere, strade, piazze, parcheggi e giardini, sembrano sempre più un mistero (PAGINA 4)

Decoro urbano e ambientale

Per i bambini è stato proposto uno spettacolo con animatori per imparare il rispetto dei parchi e con le palette da "vigili in erba" dovevano esprimersi su cosa era giusto o non era giusto fare (PAGINA 6)

Il parco del rione Rinascimento

Sono stati effettuati dei movimenti di terra per la costruzione dei palazzi che hanno solo fatto sì che il Parco diventasse una "discarica" di cantiere. E gli edifici si moltiplicano (PAGINA 11)

La Giornata dello Sport

Durante gli incontri si è fatto il punto della situazione e ci si è dati appuntamento per iniziare a risolvere i problemi esistenti e programmare una riqualificazione delle palestre (PAGINA 12)

La TIPO
grafica

392.912.44.74

* File fornito

500 MANIFESTI
70x100 a colori
€ 440,00 + IVA*

10.000 VOLANTINI
15x21 a colori F/R
€ 150,00 + IVA*

2.500
BIGLIETTI DA VISITA
a colori F/R
€ 105,00 + IVA*

5.000
BIGLIETTI DA VISITA
a colori F/R
€ 130,00 + IVA*

- striscioni - - stampa digitale -

La prossima legislatura potrebbe avere il primo sindaco del nuovo istituto

Entro ottobre la proposta di legge sulla Città metropolitana

Per Zingaretti l'obiettivo è la creazione di un unico ente forte che accorpi Comune e Provincia. Sindaco e Consiglio eletto dai cittadini, maggiore autonomia ai municipi, decentramento e partecipazione

La Commissione per Roma capitale è al lavoro. Entro ottobre dovrebbe presentare al Governo una proposta di legge per la costituzione della Città metropolitana, nuovo ente che sostituirà Comune e Provincia di Roma. Convinto sostenitore del progetto di riforma istituzionale, già previsto dall'articolo 114 della Costituzione dopo la modifica del Titolo V nel 2001, è il presidente della Provincia, Nicola Zingaretti. «L'obiettivo - afferma - è costruire un sistema di governance adeguato ai mutamenti di questi anni puntando alla creazione di un nuovo ente che superi i limiti della situazione attuale e guardi all'area vasta come livello di programmazione e co-



ordinamento degli interventi di sviluppo, con competenze precise di pianificazione su mobilità, urbanistica, rifiuti, servizi sociali, commercio». **Quale l'organizzazione di governo e il ruolo dei municipi?** Prima una fase costituente di 5 anni che porti al superamento del Comune e della Provincia di Roma. Fare di due enti uno solo più forte e con funzioni

definite. I cittadini eleggeranno il sindaco e il consiglio della Città metropolitana, che avranno sede in Campidoglio, nell'aula Giulio Cesare. Il decentramento e la partecipazione sono fondamentali. I municipi saranno comuni metropolitani, con un protagonismo maggiore dell'attuale, competenze rafforzate nella gestione quotidiana del territorio. In più un consiglio dei sindaci di tutti gli attuali comuni fuori di Roma. **Il progetto di Alemanno di accentrare più poteri su Roma capitale si concilia con la sua idea di area metropolitana?** Accentrare tutto sul Comune di Roma senza guardare alla sua area metropolitana e immaginare

una riforma complessiva significa tenere gli occhi rivolti all'indietro. Roma deve capire che se intorno a sé ha il caos, muore. Guardiamo al pendolarismo. Ogni giorno 700 mila persone entrano ed escono dalla capitale attraverso le antiche vie consolari. Questo impone un salto di qualità. Alla fine si potrà arrivare a una soluzione condivisa. **Quali forme di partecipazione dei municipi nel processo di riforma?** La nascita della Città me-

ropolitana favorirà il decentramento rafforzando il ruolo degli attuali municipi. Ad oggi siamo ancora in una fase di definizione della proposta ma credo che il confronto e l'ascolto rappresentino un elemento imprescindibile del nostro lavoro. **A quando l'elezione del sindaco della Città metropolitana?** Spero alla fine di questa legislatura.

Valeria Ferroni
valeria.ferroni@vocequattro.it

Si potranno armare i componenti della Municipale che ne faranno richiesta Via libera della giunta ai vigili con la pistola

Il 25 settembre la giunta capitolina ha approvato l'armamento dei vigili urbani. Dietro espressa richiesta, chi fra gli agenti lo desidera, potrà ottenere la pistola nella fondina, una "mazzetta distanziatrice" (cioè una sorta di manganello estendibile da usare soprattutto come deterrente) e lo spray urticante anti aggressione.

Ci saranno anche le sciabole ma saranno ad uso esclusivo della guardia d'onore in alta uniforme. Il provvedimento passerà in commissione Sicurezza prima di essere approvato dal Consiglio comunale. Solo allora, i 6.400 vigili urbani acquisiranno il titolo di agenti di pubblica sicurezza e, dopo il superamento di un test psico-attitudinale, potranno fare richiesta di ottenere le armi. Chiaramente nessuno sarà obbligato ad armarsi dal Comando: ciascuno potrà decidere se farlo o esprimere l'obiezione di coscienza.

Il sindaco Gianni Alemanno dichiarando di adeguarsi a quello che è previsto in tutti i principali comuni italiani e sostenendo che il corpo dei vigili urbani deve essere in grado di muoversi liberamente nelle strade e sapersi difendere, porta così avanti la politica per la sicurezza che ha contraddistinto questa prima fase del suo mandato.

Dunque se fino ad ora solo alcuni reparti speciali erano dotati di armi, in futuro, in base a questo nuovo regolamento, tutti i vigili che lo desiderano potranno esserne dotati indipendentemente dalla mansione che svolgono all'interno del corpo. Ora la palla passa alla commissione Sicurezza senza contare che si dovranno anche ascoltare i sindacati della polizia municipale per arrivare ad una soluzione che metta d'accordo i vigili e rassicuri i cittadini romani.

Stefania Cucchi
stefania.cucchi@vocequattro.it

Ancora fermo il cantiere per la connessione con la Nomentana

Via Ogetti, problemi nei lavori

Non sono reperti archeologici a bloccare la realizzazione, ma una difficoltà di messa in quota della nuova porzione di strada grazie a un ponticello. L'assessore Bevilacqua: «Non ci saranno ritardi nella realizzazione»

Sono fermi da mesi i lavori di prolungamento di via Ugo Ogetti in direzione Nomentana, creando in determinati orari problemi di congestione del traffico in una strada che è ormai assolutamente insufficiente al volume di utenza. L'opera continua ad avere grossa rilevanza per tutto questo quadrante di Roma, anche se via Ogetti non verrà più connessa direttamente con il Raccordo.



Il TG Roma Talenti, in un servizio su www.youtube.com/italtalentuoso, ha affrontato l'argomento, attribuendo le ragioni del blocco del cantiere al rinvenimento di alcuni reperti archeologici. La società Impreme-Gruppo Mezzaroma non potrebbe quindi completare i lavori ri-

cadenti nelle opere a scomputo per la realizzazione del Rione Rinascimento-Parco Talenti.

«Il ritrovamento di reperti archeologici, peraltro di poca entità, riguarda un altro comparto - precisa invece Fabrizio Bevilacqua, assessore ai Lavori pubblici del IV Municipio -

L'impece attuale è dovuto a un problema tecnico di messa in quota stradale che richiede la costruzione di un ponticello. Ciononostante, l'ultimazione dell'opera da parte della società avverrà nei tempi previsti. Allora avrà luogo la consegna al Comune e, in seguito, al Municipio che, da quel momento, dovrà provvedere alla manutenzione». Dunque non ci saranno ritardi secondo l'assessore e l'Ufficio tecnico del Municipio: i cittadini, intanto, si lamentano e cercano di immaginare l'utilità di un'opera che avrebbe avuto un senso solo se portata fino al Raccordo, come previsto inizialmente.

Raffaella Paolessi
raffaella.paolessi@vocequattro.it

La VOCE
Via Annibale M. di Francia, 62 00138 Roma
Anno III - n. 16 3 Ott 2008

Direttore
Nicola Scianamé

Direttore Responsabile
Mario Baccianini

Registrazione presso il Tribunale Civile di Roma n. 263/2005

Editore
Nicola Scianamé
e-mail: nisc.edit@yahooh.it

Stampa: Rotopress - Roma

Edizione IV Municipio
Direzione
Via Radicofani, 133 - 00138 Roma
Tel. 06.88.05.747
E-mail: vocecomun@yahoo.it

Redazione
Coordinatore
Giuseppe Grifo
e-mail:
vocequattro@yahoo.it

Pubblicità
ALFA Promotion & Image srl
Via Radicofani, 133 - 00138 Roma
Tel. 06.88.05.747
E-mail: info@alfapromotion.it

I PROSSIMI NUMERI SARANNO DISTRIBUITI

Ottobre
17-31

Novembre
14-28

Dicembre
12

Per leggere a casa una copia del giornale entrate nel sito:
www.lavocedelmunicipio.it e seguite le indicazioni

Il numero del 19 settembre è stato scaricato da 57.023 utenti

Successo per l'Emporio Caritas, raccolti 60 mila euro

Tutti a cena per sostenere chi ha bisogno

Gli ospiti "contributori" hanno pagato 300 euro a testa: ogni quota garantisce per un mese la spesa di una famiglia in disagio economico. Fra i presenti, i Principi Ruspoli e il sindaco Alemanno. Piatti preparati da quattro grandi chef

L'obiettivo è stato raggiunto in pieno. Alla cena di beneficenza 'Quattro chef per un Emporio' che si è tenuta lo scorso 23 settembre per raccogliere fondi a favore dell'Emporio Caritas, sulla Casilina, sono stati raccolti 60 mila euro.

Ogni ospite ha infatti pagato circa 300 euro a coperto per assaporare le prelibatezze che per l'occasione quattro top chef della Capitale hanno preparato. Molte le personalità presenti, dai **principi**



Ruspoli allo stilista **Salvatore Ferragamo**, qui in veste di produttore vinicolo. Ma i veri protagonisti sono stati i senzatetto ospitati nell'adiacente centro di accoglienza "Santa Giacinta", invitati a partecipare a questa cena gourmet dai vari sponsor che, gratuitamente, hanno permesso la realizzazione della serata. Vestiti di tutto punto, eleganti quanto gli altri

ospiti, cordiali con tutti, hanno trascorso una serata diversa, incuriositi e attorniti dalle telecamere dei tg. Una piazzetta nel cortile dell'Emporio ha accolto il sindaco Alemanno, sotto la pioggia per il classico discorso istituzionale e i ringraziamenti. Ma la curiosità generale era tutta per le cucine dove, tra il via vai dei camerieri di sala, gli chef

riempivano con maestria ed eleganza file di piatti. **Filippo La Mantia, Angelo Troiani, Antonello Colonna e Heinz Beck** hanno presentato le loro migliori creazioni. Affascinante come lo chef, l'antipasto: una "caponatina di melanzane con cioccolata di Modica" prepa-



mostarda in zuppa di topinambur e croccante di arachidi". Particolare la presentazione del secondo di Troiani: la sua "coscia di pollo speziata con funghi, patate e verdure" è stata infatti servita in un barattolo, invece che nel classico piatto. E poi è arrivato il momento più goloso, quello che tutti aspettavano sin dall'inizio: il dolce del maestro Beck. La bontà della sua "mousse al caffè con cilindro al rum e gelato al latte ridotto" per chi non era presente può essere solo lontanamente immaginata. Il tutto annaffiato dai vini dei Feudi di San Gregorio, Cantine Montesor, Tenuta Il Borro e Donnafugata versati dagli esperti dell'Associazione Italiana Sommelier.

Rosalba Totaro
rosalba.totaro@vocequattro.it

Concorso di sforzi per una struttura d'eccellenza nella solidarietà

Spesa gratis per famiglie in crisi economica

Rosanna Vaudetti, Maria Giovanna Elmi e il giornalista enogastronomo Luigi Cremona hanno accompagnato monsignor Guerino di Tora nella presentazione alla stampa

Un progetto diventato realtà, coronato da successo e che oggi sostiene 250 famiglie in disagio economico. «L'idea è divenuta realtà dopo due anni di gestazione», racconta monsignor **Guerino Di Tora**, direttore della Caritas diocesana, durante la conferenza stampa di presentazione dell'Emporio Caritas. Debutto che ha preceduto di un paio d'ore la grande cena di solidarietà preparata da quattro grandi chef romani. Alla presentazione anche le celebri **Rosanna Vaudetti** e **Maria Giovanna Elmi**, insieme al famoso giornalista



enogastronomo, **Luigi Cremona**. Teatro di questa iniziativa, il centro di accoglienza "Santa Giacinta" sulla Casilina Vecchia, «voluta fortemente dal Principe Ruspoli 14 anni fa, donando la struttura



al Comune e ratificando tutto con un voto unanime del Consiglio comunale», continua il direttore della Caritas. «Oggi l'obiettivo è la Cittadella della Solidarietà con una futura casa del volontariato, p u n t o d'appoggio e palestra per tanti volontari. Occorre fare sempre più attenzione e inculcare la cultura

della solidarietà, soprattutto in questi tempi», dice Di Tora. Il sistema dell'Emporio Caritas, un supermarket da circa 500 metri quadri, è del tutto informatizzato: ogni famiglia ha una sua tessera che ha in memoria tutti i dati necessari (componenti del nucleo familiare, reddito e tanto altro). Sempre ogni famiglia ha a disposizione settimanalmente 50 "token", unità monetaria creata per l'occasione (per esempio, con questo quantitativo si possono comprare 50 pacchi di pasta). Alla riuscita dell'impresa hanno contribuito il Comune di Roma, la Comunità di Sant'Egidio, il Circolo San Pietro del Vaticano, la Compagnia di San Paolo, l'Arciconfraternita di San Trifo-

ne, il Banco Alimentare. «Ho chiamato i primi quattro chef per la grande cena di solidarietà - sottolinea Luigi Cremona - Tutti hanno subito accettato. Anche i giovani della Federazione Italiana Cuochi sono venuti volontariamente. Un gran contributo pure dall'Istituto alberghiero Vespucci. I piatti decisi dagli chef sono stati piuttosto semplici anche per venire incontro agli assistiti del centro di Santa Giacinta che hanno cenato insieme agli invitati e "contributori". Il tutto abbinato a vini eccellenti e a un'acqua particolare imbottigliata nell'Appennino laziale, fornita dall'Acqua Filette».

Giuseppe Grifeo
giuseppe.grifeo@vocequattro.it

AGENZIA DI PROMOZIONE
per ampliamento della propria rete commerciale
cerca funzionario/a

Lavoro organizzato su appuntamenti da svolgersi nell'ambito del IV municipio

Alte provvigioni liquidate subito. No perditempo.

Per appuntamento telefonare a 06 88 05 747 - 333 643 65 15



Apparati della pubblica amministrazione come le classiche "tre scimmiette"

A Cinquina, l'abuso paga se fatto in grande

Dopo l'esperienza negativa di via Sapegno i cittadini cercano certezze dal Comune sulle nuove costruzioni e le infrastrutture previste nel quartiere

Ricordate le Convenzioni per il risanamento urbanistico a Cinquina? Autorizzate per fare edilizia abitativa e commerciale (di cui si sono perse le tracce), servizi di quartiere, strade, piazze, parcheggi e giardini, sembrano sempre più un mistero. Ad esempio, la "B", quella nel terreno del "Casale di Garibaldi". Quattro edifici separati dal resto del quartiere da un muro lungo quella strada parallela a via Oreste Nigro, già prevista dal Prg di Roma. Doveva essere uno dei due assi viari principali del quartiere, colle-

gando via Tor San Giovanni con via Pompilio Rodotà e la zona di Villa Francesca, ma si ferma davanti a queste case. Altro esempio è la Convenzione A, una ferita aperta per gli abitanti, che parlano di «un vero abuso». Sorge sul lato nordest di Cinquina, parallelamente

a via Arturo Onofri. Se n'è diffusamente trattato su La Voce, ma l'occasione è ghiotta per riparlare di via Serassi, quella definita dalla gente, "la strada della vergogna" per com'è andata la storia. «Tolti i bandoni del cantiere - ricorda un signore - è uscita fuori una strada

stretta, su due livelli, senza parcheggi e marciapiede ridotto». «Quei metri di larghezza mancanti vanno cercati tra le mura delle case - precisa un altro - Un abuso fatto con i soldi della collettività perché erano "Opere a scomputo"». Via Serassi era stata interdetta al traffico dalla Polizia Municipale - anche se poi nulla era cambiato - dopo l'esito negativo del primo

collaudo dei tecnici comunali e le contestazioni del Comitato di Quartiere. «Durante l'estate quando non c'era nessuno - dicono al CdQ Cinquina - senza che nulla fosse cambiato sulle irregolarità da noi evidenziate, il Comune ha dato l'ok. Le conclusioni tiratele voi».

Maurizio Ceccaioni
maurizio.ceccaioni@vocequattro.it



A Casal Boccone un edificio ha trovato chi lo renderà vivo

C'è Almaviva nel palazzo dei misteri

«Sarà un ospedale, anzi una sede della Regione, no, ci va la Rai...». Queste alcune delle ipotesi dei cittadini all'enorme palazzo grande come il Sant'Andrea, nuova realtà produttiva del IV Municipio, sorto anni fa a ridosso del Gra

Alzi la mano chi, passando per via di Casal Boccone e vedendo il palazzo anonimo in cima alla collinetta tra i campi di grano non si è chiesto cosa fosse e com'è che stava là. Quell'edificio tendente alla rosa, che oggi ha cambiato colore in verde, come quei campi che durante la primavera lo circondano. «Sarà l'ospedale di cui si parlava in IV Municipio», diceva qualcuno. «No, qui verrà la nuova sede della Rai», affermava con certezza cristallina qualcun altro. Ma nulla delle più diversificate ipotesi si è poi concretizzata, perché nel 2007 è comparso un cartello con un nome: Almaviva. Oggi si sa che si tratta della sede



principale di una grande azienda leader di mercato, che offre servizi "Information Technology e Business Process Outsourcing". Almaviva - The Italian Innovation Company, dice oggi il cartello, ma si deve leggere 15.000 dipendenti in Italia, di cui un migliaio a Casal Boc-

cone. Un'azienda a capitale interamente italiano, il cui gruppo è presente sui principali mercati internazionali con circa 30 sedi nel mondo. Nasce nel 2005 dall'acquisizione della Finsiel (allora gruppo Telecom Italia) da parte della Cos, una società leader nel campo dei call center. Così questa questa nuova realtà produttiva potrebbe contribuire ad incrementare la capacità occupazionale in un Municipio, come il Quarto, che oltre ad essere il più grande di Roma come abitanti, si sta rapidamente trasformando con i nuovi insediamenti urbani della Bufalotta e Casale Nei e i grandi centri commerciali come Porta di Roma.

Nello D'Orazi

La posta a Porta di Roma? Non è facilmente raggiungibile

Chiedevano la riapertura dell'ufficio postale in via Filoteo Alberini i tanti cittadini di Vigne Nuove che si sono rivolti al Comitato di quartiere.

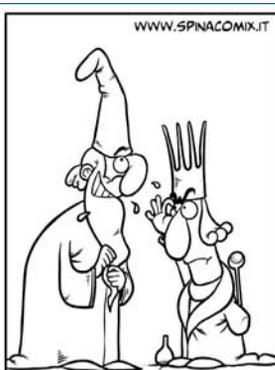
A fronte delle tante firme raccolte, segno che il problema dello spostamento della posta a Porta di Roma è effettivamente sentito, arriva la risposta di Massimo Sarmi, direttore generale e amministratore delegato di Poste italiane: «L'ufficio di Porta di Roma è aperto al pubblico dal 27 giugno u.s. con orario esteso al turno pomeridiano, quindi fino alle 19.30 dal lunedì al sabato. Nella nuova sede, inoltre, è stato possibile potenziare l'offerta attraverso l'aggiunta di un quinto sportello e di una seconda sala nell'area dei prodotti finanziari. Auspico pertanto, che la cittadinanza riesca ad apprezzare i vantaggi derivanti dalla nuova collocazione del punto vendita».

Resta la difficoltà, per i tanti che ora vorrebbero un nuovo ufficio postale in via Vigne Nuove o la riapertura di quello in via Alberini, di raggiungere il nuovo ufficio nel grande centro commerciale. «Almeno avremmo bisogno di arrivarci con un solo autobus. Ora si impiega troppo tempo - si sfoga un passante - Senza contare il traffico di via Vigne Nuove all'ora di punta».

Molte le difficoltà per chi, anziano o disabile, deve giungere agli sportelli postali: si deve prendere la linea 84 (in media, 15 minuti di attesa) fino a viale Cecco Baseggio dove si deve aspettare la linea 38, l'unica, al momento che arriva nei pressi dell'entrata del centro "Porta di Roma". Arrivati alla fermata, ancora un ultimo ostacolo: un semaforo da mesi lampeggiante che rende pericoloso l'attraversamento. Finalmente si riesce ad entrare nella cittadina del commercio, dopo 35 minuti, senza contare quelli che ancora occorrono per riuscire ad orientarsi negli sterminati corridoi. Gran parte dei residenti spera che presto si arrivi ad una soluzione.

Stefania Cucchi
stefania.cucchi@vocequattro.it

Re Gilberto di SPINA



MAXIMO

il tuo Personal Club

Finalmente liberi



A partire
da 10€
in pay x use

E' tempo di vivere meglio

Sponsor ufficiale

Il Benessere in-forma
CRONACA Viola

Via di Casal Boccone 283
06 97279684

www.maximo.roma.it

Siamo orgogliosi di...

Aver regalato un sorriso ai molti bambini che hanno frequentato i centri estivi del Maximo in collaborazione con il IV Municipio di Roma, nel periodo di luglio e agosto scorso. Un ringraziamento dovuto va agli istruttori e agli assistenti sociali che oltre a regalare momenti di serenità, hanno svolto, in così poco tempo, un tangibile ruolo educativo, su delle realtà talvolta complesse, con sforzi che sono andati di gran lunga oltre i loro e i nostri doveri.



Aver inaugurato il concorso di bellezza "Miss Montesacro", un'iniziativa inedita per questo territorio che speriamo possa contribuire a valorizzarne l'immagine. La Miss Montesacro 2008, Federica Picotti, una ragazza di vent'anni studente, vive e si diverte come tutte le sue coetanee. Lei è la rappresentante ufficiale della bellezza femminile in quest'area di Roma nord-est.



21 settembre, informazione e divertimento per l'ambiente al parco Talenti

Giornata del Decoro Urbano e Ambientale

Diversi gli stand e le associazioni presenti e materiale distribuiti. Fondamentale il coinvolgimento dei bambini

G iornata del decoro urbano e ambientale al Parco Talenti il 21 settembre: diversi gli stand e le attività per informare, divertire e sensibilizzare anche i più piccoli verso le problematiche ambientali, sotto il patrocinio dell'Assessorato alle Politiche Ambientali e Agricole Dipartimento X Nucleo Decoro Urbano e Ambientale del Comune di Roma e del IV Municipio. Per i bambini è stato proposto uno spettacolo con due animatori per imparare il rispetto dei parchi



e tramite delle palette da "vigili in erba" dovevano esprimersi su cosa era giusto o non era giusto fare (dalla cartaccia nel cestino ai bisogni del cane); c'era inoltre un laboratorio di riciclaggio creativo a cura di ArturA, con oggetti creati appunto con materiale riciclato, e un laboratorio ludico-didattico di riuso creativo a cura di Occhio del Riciclon che ha curato la sfilata di abiti e accessori creati con materiali riciclati (dalle cinture di sicurezza delle auto, a lembi di stoffa).

La Lega Antivivisezione, che opera per il riconoscimento, il rispetto e la tutela dei diritti degli animali, ha distribuito gratuitamente dei cavalli di peluche e la Bless Children's Foundation ha sostenuto l'importanza della raccolta differenziata e del risparmio d'energia, il tutto allietato dal Concerto di musica dal mondo. Presente inoltre l'associazione Vola per le attività di monitoraggio e informazione ambientale e Orienteering nel parco, a cura di Us Acli, che proponeva visite guidate per

conoscere il parco, di cui si spera l'estensione in base al progetto di Mezzaroma. Verso le 13,30 pranzo biologico offerto dall'Organizzazione Europea Vigili del Fuoco Volontari e

di Protezione Civile. Presente il presidente del IV Municipio, Cristiano Bonelli.

Claudia Governa
claudia.governa@vocequattro.it

Decoro urbano, Aurigemma: «Sensibilizzare i più giovani sull'ambiente»

«**H**o avuto il piacere di partecipare alla giornata del decoro urbano ed ambientale tenuta in molte zone della nostra città - dice l'onorevole Antonello Aurigemma presidente della commissione Mobilità del Comune di Roma - Faccio i complimenti al X Dipartimento che è stato in grado di organizzare questo evento centrando in pieno l'obiettivo: investire sulle nuove generazioni con la cultura preventiva della sensibilizzazione sia sull'ambiente che sul decoro urbano. Solo così saremo in grado, con il tempo, di essere sicuri di aver preparato dei difensori dell'ambiente che saranno in grado di difendere e valorizzare le zone verdi della nostra città. Continuare su questa strada è l'unico modo che ci consentirà di tutelare i parchi della nostra città da atti vandalici che costano alle casse comunali milioni di euro ogni anno».



Sgomberato l'ex centro anziani di via Ugo Ojetti

Via i nomadi, largo al verde

Demolita la vecchia struttura. Bonelli: «Adesso qui troveranno posto delle panchine e l'area ritornerà alla gente»

Il centro anziani di via Ugo Ojetti, nei pressi del supermercato Gs di largo Sergio Pugliese, era occupato da alcune famiglie nomadi dalla fine di agosto. La cosa più strana è che uno dei rom occupanti era prima agli arresti domiciliari presso

la sede dell'Opera Nomadi per disposizione dell'autorità giudiziaria di Venezia. Tale personaggio si trasferì poi nella struttura di via Ojetti dopo che il suo clan l'ebbe occupato. La cosa sconcertante è che i giudici del capoluogo veneto accordarono il trasferimento degli arresti domiciliari nella struttura occupata in zona Talenti. Come sia stato possibile rimane un mistero. Di certo la cosa ha complicato di parecchio la possibilità di sgomberare l'area dagli occupanti. Dopo una settimana di trattative, l'amministrazione municipale è riuscita a far riassegnare gli arresti



domiciliari del nomade, far liberare l'ex centro anziani e abbatte la struttura ormai cadente e sporca. «Adesso si ripulisce tutto, si mettono panchine e cestini e si restituisce quest'area di verde alla gente» ha detto il presidente del IV Municipio, Cristiano Bonelli durante l'operazione di sgombero.



Evento eccezionale la pulizia delle strade a Cinquina

«Era dalle prime elezioni vinte da Rutelli che non se ne vedeva una». La gente incredula è rimasta a guardare la spazzatrice Ama. Qualcuno ha immortalato l'evento

Il rumore veniva da lontano, ma con quei cantieri in zona, non ci si fa caso. Poi è apparsa in cima a via Domenico Lazzarini e la gente che stava uscendo da casa, verso le 8,15 del 26



settembre, è rimasta a guardare come ipnotizzata quella spazzatrice Ama che stava pulendo la strada. Qualcuno ha tirato fuori la macchina fotografica o il telefonino per immortalare l'evento eccezionale. Infatti a Cinquina le strade non sono mai state prese in carico dal Comune e sono rimaste quasi tutte private, ma aperte al pubblico traffico; cioè sono i proprietari dei fronti stradali a pensare alla loro pulizia e manutenzione. E se con le nuove costruzioni autorizzate dal Comune, il traffico di mezzi pesanti è aumentato a dismisura, come l'usura di quelle strade, l'Ama continua a percepire l'intera tariffa rifiuti, mentre i servizi dati alla popolazione non hanno trovato - fino ad oggi - pieno gradimento. In particolare si è sempre contestata quella cosiddetta parte fissa della tariffa legata ai costi sostenuti dall'azienda comunale per l'erogazione di servizi mai effettuati, come la pulizia e lavaggio delle strade e l'attività d'igiene ambientale, tra cui la disinfezione contro la zanzara tigre e le blatte che non di rado, d'estate, invadono le strade del quartiere.

Maurizio Ceccaioni
maurizio.ceccaioni@vocequattro.it

Settebagni, danneggiano i giochi dei piccoli: stupida cattiveria o disegno premeditato?

Non c'è pace per il parco pubblico davanti la parrocchia di Sant'Antonio da Padova. Dopo l'incendio della siepe al confine con il raccordo salario-settebagni, adesso ad essere distrutto dal fuoco è stato lo scivolo dei bambini. A lanciare l'allarme è stata una mamma che ha visto del fumo sollevarsi dai giochi attrezzati. Alla richiesta di aiuto è accorso il vicino fioraio che aiutava a soffocava le fiamme con terriccio, mentre un gruppetto di ragazzetti, verosimilmente responsabili dell'incendio, scappava fa-

cendo perdere le proprie tracce. Erano all'incirca le 16 del pomeriggio, l'orario in cui il giardino comincia a popolarsi di piccoli accompagnati da mamme e nonni. Sembra che le azioni di disturbo siano ormai diventate frequenti. Si possono notare delle buche scavate nel terreno, mattonelle di protezione divelte, panchine spostate in continuazione, scritte oscene. Tantissimi i borbottii di protesta sotto voce, ma trovare chi sia disposto a parlare apertamente è difficilissimo. Qualcuno fa notare che se i bambi-

ni non possono utilizzare i giochi, qui non ci vorranno venire e il parco, già di per sé in posizione defilata, rimarrà a disposizione di strani figure. Si bisbiglia di un giro di piccolo spazio, di droghe consumate sulle panchine. Intanto la stupidità ha colpito di nuovo, poche centinaia di metri più in là: l'unico gioco del parco Nobile, inaugurato meno di un anno fa, è stato ricoperto da scritte fatte con vernice spray.

Luciana Miacchi
luciana.miacchi@vocequattro.it

L'annosa vicenda della stazione finalmente approda a una pronta realizzazione

Al via la Fr2 Val D'Ala entro febbraio 2009

Bevilacqua: «Abbiamo lavorato alacremente con Filini e Bonelli facendo numericamente più incontri con Rfi e Roma Natura di quante ne abbia fatte in anni precedenti amministrato»

Ancora i soliti lavori in corso e il cartello delle Ferrovie dello Stato in via Val D'Ala, ma pare che entro febbraio 2009 la fermata tanto agognata ci sarà. I residenti di Conca D'Oro, Val Melaina, Prati

Fiscali e Montesacro potranno sfruttare la Fr2, la linea Roma-Chiusi, che in cinque minuti collegherà Val D'Ala alla stazione Tiburtina. Il quadrante più popoloso del Municipio potrà scegliere tra la futura fermata del prolun-

gamento B1 "Conca D'Oro" (quando sarà attiva) e quella di Val D'Ala (fra circa 5 mesi). L'assessore alla Mobilità, Bevilacqua, rassicura che Val D'Ala sarà un piccolo terminal, con infrastrutture, parcheggi ed esercizi, quali bar o giornalieri, che renderebbero la fermata vivibile e sicura: non come le stazioni Nomentana e Nuovo Salario (che ancora attendono misure di riqualificazione). Il tutto in accordo con gli obblighi imposti dall'ente regionale Roma Natura.

«La fermata doveva essere "storicamente" pronta molto prima di tre anni orsono - chiosa Bevilacqua - quando Rutelli in occasione del suo primo mandato promise di fare la famosa "cura del ferro"; poi si sono susseguite solo tante promesse da parte delle giunte di sinistra».

«Benché in carica da soli tre mesi, insieme all'assessore Filini e al presidente Bonelli abbiamo fatto numericamente più incontri con le Ferrovie dello Stato e con Roma



Natura di quante ne abbia fatto la giunta precedente in anni di amministrazione. Non si ripeterà lo scempio della stazione Salaria, inaugurata due

volte con due nomi diversi e mai dotata di un parcheggio di scambio».

Ester Albano
ester.albano@vocequattro.it

I vigili del IV Gruppo sanzionano l'assessore Bevilacqua

Fare Politica a colpi di multe

Si arriva a litigare anche su questo e a emettere comunicati a tutto spiano: quando i politici locali si affrontano fuori dal loro naturale ambiente, dall'aula del Consiglio Municipale

L'assessore Fabrizio Bevilacqua circa due settimane fa è stato sanzionato con multa e rimozione dell'autoveicolo per aver parcheggiato in via Monte Rocchetta, nonostante vi fosse un divieto provvisorio a causa dei lavori di rifacimento del manto stradale.

La vicenda è diventata ben presto un caso politico, con risvolti comici. La Pdl locale e lo stesso assessore accusano gli esponenti dell'opposizione di aver fatto pressioni sugli agenti della polizia muni-



Fabrizio Bevilacqua

cipale affinché intervenissero - e facessero il loro dovere - segnalandogli l'infrazione. Chi era presente alla scena racconta di corse a informare i vigi-

li dell'identità del proprietario, telefonate imbarazzate degli operai e scatti di telefonini. Uno show in piena regola. Alcuni membri della minoranza peraltro, hanno presentato una mozione in consiglio per sapere se la multa fosse stata pagata o meno, vista anche l'indicazione errata della via in cui era accaduto il fattaccio. Una discussione che ha portato via non poco tempo ai lavori dell'assemblea, conclusasi con un nulla di fatto perché in aula è stata esibita

la ricevuta del pagamento. Una nota diffusa dalla Pdl locale lo stesso giorno segnalava che una consigliere del Pd - della quale non si fa il nome - «il giorno 24 parcheggiava sulle strisce dell'attraversamento pedonale davanti la sede del municipio, senza essere sanzionata». Che dire, o l'unica consigliere donna del Pd è stata più fortunata o i due gruppi contendenti hanno vedette di diverso grado di abilità.

Luciana Miocchi
luciana.miocchi@vocequattro.it

L'assessore Bevilacqua e la sua infrazione al codice della strada

«Divieto di sosta? Ho sbagliato e pagato»

Assessore Bevilacqua, sapevi di aver parcheggiato male la macchina?

Si. Sono arrivato alle 7,30 ho preso il caffè al bar poi son dovuto andare via. Ho dimenticato la macchina lì. In quindici anni non ho preso una multa davanti al Municipio. Di solito il divieto non c'è, non ci ho proprio pensato. Ti hanno avvisato?

Ho avuto un paio di chiamate da persone che mi hanno detto della macchina. Il momento di ingenuità capita a

tutti. Speravi che non ti facessero la multa?

No, anzi. Immagina se venivo avvisato e qualcuno diceva di non fare la multa. Al contrario, ho detto sbrigatevi a farla. Non mi vado a far massacrare. Quando si sbaglia mi sembra normale che si paghi. Il fatto di essere assessore non mi dà la possibilità inversa.

Era l'occasione per fare un encomio al vigile che ha fatto la multa. Ma è stato fatto.

(L. M.)

Pd, come in tutte le buone famiglie, oltre a volersi bene, si litiga Alla ricerca di una linea d'azione dura

Il circolo del partito di piazza Belotti vota un ordine del giorno sulla linea d'opposizione. Palumbo accusato di far visita al presidente del Municipio. Il capogruppo D'antimi: «Inoltre, non ha neppure ancora incontrato ufficialmente i consiglieri Pd»

Il 10 settembre il circolo Pd di piazza Belotti, cui fa capo il consigliere Corbucci, ha votato un ordine del giorno sul rinnovo della linea di opposizione dura in Consiglio municipale, coerentemente con quanto deciso a livello comunale. Nella stessa seduta è stata sottolineata la coesione dei circoli territoriali del IV e, a margine, l'opportunità che il Pd preveda il tesseramento aperto, non più basato sulla residenza dell'aderente, ma sulla sua libera scelta, con i dovuti strumenti di tutela in sede congressuale.

Potrebbe essere una notizia irrilevante, se non fosse che in politica ogni atto ha una motivazione e va interpretato alla luce di fatti a prima vista banali. Ad agosto il consigliere provinciale Marco Palum-



Alfredo D'Antimi

bo, ex vice presidente del consiglio nella passata consiliatura, si è recato in visita al Presidente Bonelli che lo ha ricevuto nel suo ufficio in Municipio, evitando accuratamente di intrattenersi con i consiglieri del suo stesso partito e il capogruppo Alfredo D'Antimi.

Per rasserenare gli animi è stato detto che si era trattato di una visita a titolo di amicizia, ma qualcosa sta covando. D'Antimi, pur cercando di minimizzare, ha puntualizzato «la stranezza del fatto che il consigliere provinciale Palumbo si sia recato dal presidente del Municipio ma non abbia ancora incontrato ufficialmente i consiglieri Pd, anche per concordare una linea di condotta a livello provinciale».

(L. M.)

Al magazzino delle occasioni

La Fonte del Risparmio

puoi trovare molto di più di tutto

passa parola...



Via Monte San Savino, 10 - Fidene

Tel. 068818157 - Fax 068803654

www.lafontedelrisparmio.it lafonte.delrisparmio@tiscali.it

Teste calde e "testosteroniche" imbrattano i muri e insultano Gianfranco Fini

Rissa politica per quelle scritte maledette

In Municipio: strumentalizzazione, opportunità da non perdere per attacchi politici, ingenuità, atteggiamenti inopportuni e incidenti di percorso. Tutto fa brodo

«**N**oi non siamo antifascisti. Fini boia». Su un finestrone dello Zio d'America a piazza Talenti è comparsa questa scritta tracciata con vernice



spray. Dal 29 settembre altre frasi simili campeggiavano in zona ma il presidente del IV Municipio aveva già provveduto a disporre la cancellazione. La polemica montava sul

caso di via Fogazzaro: su un telo di copertura di un cantiere la scritta tracciata a vernice, «Talenti è fascista» (scritta anche su una vicina serranda del noto bar-ristorante). Non si trattava di uno striscione e, oltretutto, non era piantonato continuamente da attivisti di destra, come scritto in un comunicato dell'Ulivo IV Municipio. Si doveva comunque cancellare, ma il giorno dopo l'unico modo trovato per porre rimedio è stato quello di mettere



sottosopra il telo. Con il risultato che, seppur con più difficoltà, la frase era comunque leggibile. Polemiche acute durante la seduta del primo ottobre in Consiglio municipale. «Le opposizioni hanno presentato una mozione di condanna per lo striscione e di solidarietà ai presidenti di Camera e Senato - dice Federica Rampini (Pd) - Troviamo assurdo che il presidente del Mu-

nicipio Cristiano Bonelli sia addirittura uscito dall'aula per non votare la mozione». «L'accusa strumentale lanciata dai consiglieri di opposizione è del tutto infondata - ribatte Bonelli - Invitiamo il centrosinistra, al di là del legittimo diritto di critica politica, ad evitare dichiarazioni che alterino i fatti e che rendano inutilmente incandescente il tono del confronto politico nel municipio. Quanto al rapporto tra storia e politica, ritengo che le parole del presidente della Camera, Gianfranco Fini, abbiano scritto una pagina importante nel dibattito pubblico italiano».

Presentata la nuova associazione di commercianti del IV Municipio

Via libera al "Kommercio"

Il nuovo organismo è presieduto da Massimiliano De Toma. Segretaria, Claudia Pollara e responsabile del sito, Giulio Credazzi, tutti operatori del settore

Il 18 settembre l'associazione Kommercio IV Municipio è stata presentata ufficialmente al presidente Bonelli e alle autorità del Municipio. Presidente della nuova associazione è Massimiliano De Toma, segretaria Claudia Pollara e responsabile del sito Giulio Credazzi, tutti commercianti del municipio. Gli iscritti sono 250, ma si spera di arrivare a 500 entro l'anno, coinvolgendo anche i commercianti di via Conca d'Oro che soffrono particolarmente la congiuntura attuale: il costituirsi in una grande associazione amplifica la capacità di intervento e di contrattazione anche a livello di convenzioni con istituti di credito e assicurazioni. «È la prima associazione del genere - precisa De Toma - aperta a tutte le attività produttive, su strada e non. Nasce non solo per i commercianti e per le loro associazioni, ma anche per il territorio». Completamento del restyling di via Sacchetti, riqualificazione di via Ojetti e partecipazione al bando per un centro com-

merciale naturale in zona piazza Minucciano, il cui esito dovrebbe essere noto a novembre: si parte così grazie alla collaborazione offerta da Municipio, assessorato del Comune e Confcommercio. Da ottobre, inoltre, saranno premiate attività storiche o che hanno contribuito alla promozione del quartiere. In cantiere una fidelity card per avere agevolazioni negli esercizi commerciali e, forse, anche per iniziative culturali. «L'assessore comunale Davide Bordoni e il presidente della commissione Commercio, Massimiliano Parsi - continua De Toma - hanno dato il loro appoggio al progetto per cinque fine settimana di shopping serale abbinati a concerti e cabaret e, la domenica, a spettacoli per i bambini. Il IV Municipio sarà uno di quelli coinvolti». Per informazioni: associazione@Kommercio.com.

Raffaella Paolessi
raffaella.paolessi@vocequattro.it

23 settembre, blitz interforze al mercato del rubato di piazzale Ennio Flaï

Lotta dura contro ogni abuso

Azione comune dei vigili del IV Gruppo, degli agenti del Commissariato Fidene-Serpentara e dei carabinieri della Compagnia Montesacro

Il 23 settembre, per la prima volta insieme, vigili urbani, polizia e carabinieri in un blitz concertato al mercato del rubato gestito da nomadi a piazzale Flaiano. Prima volta di martedì, alle 6 del mattino: l'intenzione è quella di colpire continuamente. Grosso bottino, ben 45 quintali circa di merce. In mezzo alla paccottiglia si nascondevano decine di lettori dvd, com-

ponenti per pc, videocamere, monitor lcd, una cinquantina di cellulari. Fra gli oggetti rubati e rivenduti dai nomadi anche generi alimentari, alcuni scaduti da anni. A parte gli oggetti di valore, tutto è finito dentro un compattatore dell'Ama: gli operatori hanno faticato parecchio per ripulire la piazza. Fra il materiale sequestrato, anche vecchie fotografie, stampe, ricordi di molte famiglie, tutto bottino di furti in appartamenti. I vigili urbani stanno cercando di rintracciare i veri proprietari in base a dati, nomi o quant'altro di ancora leggibile e utile. Intanto, la Municipale è riuscita a rintracciare l'ambasciatore



Franco Mistretta, ex capo delegazione in Libano, restituendogli le sue targhe celebrative (dono anche del governo di Beirut) ritrovate in un mercato del rubato allestito da zingari a via Conca d'Oro: erano state sottratte da casa del diplomatico insieme a quadri di valore (non ritrovati).

Giuseppe Grifeo
giuseppe.grifeo@vocequattro.it



Roberto Polidori, presidente della Federabbigliamento Roma Negozi di quartiere, un bene da tutelare

La crisi del commercio è sotto gli occhi di tutti. Il dottor Roberto Polidori, presidente della Federabbigliamento Roma, è tra i più impegnati nel vitale colloquio con le istituzioni. Da qualche mese ha avviato una collaborazione con alcuni municipi, tra cui il IV.

Quali le competenze e le possibilità della Federabbigliamento? Federabbigliamento tutela in primis gli interessi della categoria nelle istituzioni locali, partecipando ai tavoli di concertazione. Spesso segnala violazioni come casi di abusivismo, contraffazione, mancato rispetto della norma sulle vendite straordinarie. Con la Federazione Moda Italia, di cui sono vicepresidente, stiamo svolgendo studi di settore e siamo riusciti a far inserire, all'Agenzia delle Entrate, un «correttore congiunturale» che tenga conto della crisi del settore nel caso in cui le nostre aziende risultino «non congrue», perché le piccole imprese ormai non sono più in grado di sostenere l'attuale pressione fiscale. **Come è nata l'idea di coinvolgere i Municipi?** Nasce dalla necessità di trovare soluzioni congiunte: molti problemi

riguardanti i nostri associati sono di competenza dei municipi. La risposta da parte dei primi presidenti incontrati - De Giusti (XVII), Giannini (XVIII) e Bonelli (IV) - è stata positiva. C'è anche un ampio consenso sulla necessità di un Piano del Commercio a Roma. La mancanza di esso, infatti, ha portato l'Amministrazione regionale ad aumentare l'offerta commerciale in modo spropositato, facendo proliferare i centri commerciali. **Come ciò può aiutare il rilancio del commercio e quali i tempi previsti?** I municipi possono contribuire a risolvere questioni come la viabilità, il rispetto delle regole da parte degli operatori, soprattutto ambulanti. Possono sviluppare progetti per riportare il consumatore nelle strade commerciali in declino, si pensi alla mancanza di parcheggi o agli scempi contro il decoro urbano. In tema di sicurezza, poi, il Comune deve ristabilire un clima di fiducia. Quanto ai tempi, a novembre abbiamo preso l'impegno di portare avanti alcune iniziative congiunte Municipio/Federabbigliamento per il rilancio di alcune zone.

Raf. Pao.

Tiroide: dieci domande per conoscerla meglio

1) Quali sono le malattie tiroidee più frequenti?

La patologia più frequente in tutto il mondo è il gozzo, cioè è particolarmente evidente nelle zone di carenza iodica dove la malattia assume carattere endemico, cioè colpisce un numero rilevante di persone residenti nella zona. Vi sono tuttora località extraurbane e rurali dove la maggioranza della popolazione è colpita o presenta gozzo.

L'ipertiroidismo, ovvero l'eccesso di produzione di ormoni da parte della ghiandola tiroidea, è un'altra patologia molto frequente che in parte è causata da un disturbo del sistema immunitario (Morbo di Basedow) e in parte è dovuto al gozzo nodulare (adenoma tiroideo tossico e adenomatosi multipla).

Con frequenza sempre maggiore si riscontra l'ipotiroidismo, cioè la ridotta produzione di ormoni tiroidei, che può essere causata o dalla distruzione della ghiandola per un processo autoimmune (determinato appunto da una tiroidite autoimmune ad evoluzione cronica) o a seguito di procedimenti terapeutici (intervento chirurgico sulla tiroide o terapia con radioiodio).

La tiroidite di Hashimoto, la forma più comune di tiroidite autoimmune, si accompagna a gozzo e raramente presenta evoluzione in ipotiroidismo. I tumori maligni della tiroide sono patologie non rare che peraltro presentano, di solito, un basso grado di malignità.

La forma più frequente di tumore della tiroide è il carcinoma papillare: questo tumore è anche quello più suscettibile di cure molto efficaci che ne consentono la guarigione.

2) Quali sono i soggetti più colpiti da malattie tiroidee?

Le malattie della tiroide sono nettamente più fre-



quenti nelle donne, ciò è vero per tutte le diverse forme di malattia ma è soprattutto evidente nelle forme autoimmuni.

3) Quali sono le età più a rischio?

Le malattie della tiroide possono colpire qualsiasi età ma sono più frequenti nell'età adulta, specie se avanzata. Per alcune patologie autoimmuni quali il Morbo di Basedow si osserva una frequenza relativamente elevata nell'età giovanile. D'altra parte l'ipotiroidismo congenito si manifesta alla nascita.

4) Quali sono i sintomi che devono indurci a fare una visita specialistica?

Il segno che più frequentemente porta il paziente alla attenzione del medico è la comparsa di un nodulo o comunque di una tumefazione a livello della base del collo. Fortunatamente solo una piccola parte di questi noduli risulta essere di natura maligna, nella larga maggioranza dei casi si tratta di noduli benigni con o senza gozzo. Le palpazioni, l'intensa sudorazione, l'intolleranza al caldo, il tremore, il nervosismo, l'irrequietezza e la perdita di peso sono i disturbi classici dell'ipertiroidismo. Molto più insidiosi e nascosti sono i sintomi dell'ipotiroidismo perché l'ipersensibilità al fred-

do, un certo grado di sonnolenza, di stanchezza e di apatia, la stitichezza, la pelle secca, la caduta dei capelli e i disturbi mestruali sono tutti segnali comuni a tante altre condizioni e possono portare alla diagnosi corretta solo se considerati nel loro complesso.

5) Quali sono gli esami clinici che si possono effettuare per una corretta diagnosi?

I mezzi diagnostici attualmente a nostra disposizione ci consentono, in genere, di porre una diagnosi sicura. Distinguiamo analisi del sangue (come il dosaggio degli ormoni tiroidei e dell'ormone tireostimolante) che consente di determinare lo stato di funzionalità della ghiandola e, quindi, di accertare o meno l'ipertiroidismo e l'ipotiroidismo.

Il dosaggio degli anticorpi anti-tiroide che evidenzia le malattie autoimmuni. L'ecografia tiroidea consente di avere un'immagine della struttura e delle dimensioni della tiroide e in particolare permette di riconoscere e valutare le forme nodulari. L'agopuntura tiroidea, utile per verificare la natura (benigna o maligna) dei noduli tiroidei attraverso l'esame citologico del materiale aspirato.

A queste indagini più specifiche vanno aggiunte: la radiografia del torace e del collo, la to-

mografia computerizzata ed eventualmente anche la risonanza magnetica della regione cervicale e mediastinica utili a valutare gli eventuali fenomeni compressivi e l'espansione mediastinica del gozzo.

Tutto ciò, comunque, non può prescindere da un'accurata visita specialistica, da una attenta storia medica del malato (anamnesi) e da un approfondito esame fisico del paziente (esame obiettivo).

6) Come si curano le malattie della tiroide?

Gli ausili farmacologici a nostra disposizione sono molto efficaci e maneggevoli. Nell'ipertiroidismo i farmaci antitiroidei (metimazolo e propiltiouracile) sono in grado di frenare, nella maggior parte dei casi, l'eccessiva funzione della ghiandola.

Nei casi in cui il semplice presidio farmacologico non sia sufficiente si procede all'intervento chirurgico (tiroidectomia) o alla somministrazione di iodio radioattivo.

Nell'ipotiroidismo il farmaco di elezione è la tiroxina o tetraiodotironina cioè l'ormone sintetico che è esattamente uguale all'ormone naturale prodotto dalla tiroide ed è quindi in grado di correggere completamente lo stato di insufficienza tiroidea. In casi particolari, e per breve tempo, viene utilizzato anche l'altro ormone tiroideo e cioè la triiodotironina.

7) Come è possibile prevenire le malattie della tiroide?

Il mezzo più efficace è quello raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per prevenire il gozzo endemico: il sale arricchito con iodio (sale iodato e/o sale iodurato).

In tutti i paesi dove è stata adottata e applicata in misura adeguata la iodoprofilassi, il gozzo endemico è stato debellato.

Per le altre malattie occorre tenere presente i fattori di rischio che possono essere causa di patologia tiroidea e, in termini di quella che chiama prevenzione secondaria, è fondamentale avere come obiettivo principale la diagnosi della malattia in fase precoce aumentando così la probabilità di guarigione.

Per l'ipotiroidismo congenito la diagnosi precoce, effettuata mediante lo screening obbligatorio che si fa alla nascita, consente di prevenire i gravi danni dello sviluppo mentale causati da questa malattia.

Per alcuni rari tumori ereditari della tiroide (carcinoma midollare familiare) è possibile identificare, attraverso un esame degli oncogeni (cioè dei geni causali di malattia), i soggetti a rischio prima ancora che il tumore si manifesti o addirittura compaia e pertanto provvedere in tempo ad una terapia chirurgica radicale.

8) Quali progressi sta facendo la ricerca?

Gli studi in campo endocrinologico in generale, e nel settore delle malattie della tiroide in particolare sono sempre stati all'avanguardia.

La biologia molecolare ha portato all'identificazione delle cause delle varie malattie e, in particolare, alla diagnosi precoce di alcune malattie tiroidee di origine genetica. In tal senso è auspicio di tutti gli "addetti ai lavori" poter presto applicare i nuovi e straordinari progressi conseguiti nell'oncologia molecolare.

Questi studi hanno, come obiettivo primario, la messa a punto di farma-

ci antitumorali specifici capaci di colpire e distruggere in maniera selettiva le cellule maligne, riducendo al minimo la tossicità nei confronti dei tessuti sani.

9) Molti ritengono la tiroide responsabile dell'aumento di peso, tutto ciò è vero?

Il concetto che l'ipotiroidismo possa essere la causa dell'obesità è errato ma purtroppo molto diffuso tra la gente. In realtà, il deficit di ormoni tiroidei può determinare un aumento di peso ma solo di lieve entità e comunque solo quando l'ipotiroidismo è particolarmente avanzato. Va anche sottolineato che il lieve incremento di peso causato dall'ipotiroidismo franco, è in gran parte caratterizzato da ritenzione di liquidi e in minor misura da aumento del grasso corporeo.

10) L'ipotiroidismo modifica il metabolismo?

Gli ormoni tiroidei sono implicati in tutti i processi metabolici dell'organismo. Pertanto nell'ipotiroidismo più o meno grave, si ha un proporzionale rallentamento del metabolismo con un ridotto consumo energetico e quindi una riduzione di produzione di calore.

Ovviamente con la ridotta necessità di calorie per la riduzione del consumo energetico, la dieta dovrà essere ipocalorica fino a quando non sarà corretto l'ipotiroidismo. La correzione dell'ipotiroidismo è semplice e si basa sulla somministrazione della tiroxina e cioè dell'ormone della tiroide.

Prof. Vincenzo Sforza
Internista
ed Endocrinologo
Responsabile
Area Medica
Casa di Cura
Villa Tiberia



VILLA TIBERIA

Casa di Cura Privata
Accreditata con SSN

Via Emilio Praga, 26 - Roma Tel. 06.820901 • www.villatiberia.it

Cinquina, dopo i cartelli i problemi rimangono

Il traffico aumenta e le strade sprofondano

Con la recente messa in opera della segnaletica stradale, verticale e orizzontale, nell'area tra via Turri, via Sapegno e via Serassi, si sono evidenziati i problemi sulla circolazione delle auto. Ma nessuno ha parlato con la gente

A metà settembre il Comune ha messo i cartelli e fatte le strisce per terra, calando dall'alto un piano della viabilità che potrebbe creare più problemi del precedente, che accese non poche polemiche tra gli abitanti. «Nessuno ha mai discusso con noi, nonostante avessimo dato la nostra disponibilità alla precedente giunta municipale e quella attuale», dicono al locale Comitato di Quartiere. «In molte strade della vecchia segnaletica è stata distrutta da mani anonime e spesso accadono incidenti stradali -

continuano al Cdq - Noi avevamo studiato un piano della viabilità anche per fare circolare un minibus tra le diverse zone, che si basava su due nuovi assi stradali previsti nel Prg. Ma delle due strade, una non avrà continuità territoriale e l'altra, via Sapegno, è difforme dal progetto e vi sono sempre auto in sosta. Dove lo facciamo passare il minibus?». È vero, la circolazione è proprio problematica e ci sono delle incongruenze palesi. Provenendo dalle scuole di Cinquina, sulla salita di via Serassi, non si può girare a sinistra



verso la piazzetta. Ma nemmeno a destra seppure ci sia l'obbligo, perché c'è ancora il divieto di transito messo tempo fa dalla Municipale. In via Sapegno c'è un divieto di sosta su ambo i lati della strada ma, come evidenziato, ci sono le auto li

parcheeggiate invece che nell'apposito parcheggio di via Serassi. Così i

30 settembre c'è stato un sopralluogo dei tecnici municipali e di alcuni re-

sponsabili del Municipio. La rete stradale è ancora in gestione a chi ha costruito in zona -doveva quindi rimanere chiusa- ancora da consegnare al III dipartimento: non è stata presa in carico nonostante in estate abbia superato collaudo. «Può esserci eccezione, se in attesa della certificazione del collaudo, solo per l'accesso ad abitazioni. In attesa approvazione del progetto la strada deve rimanere chiusa» dice Mauro Quaresima dell'Uot manutenzione strade. La soluzione è che il VII Dipartimento dia l'ok, anche se il 30 non era presente a rilievi. C'è l'impegno di Dionisi a presentare un'interrogazione scritta per verificare la correttezza delle procedure dopo il benestare del Comune.

Maurizio Ceccaioni
maurizio.ceccaioni@vocequattro.it

Alla Stazione di Settebagni, quattro crepe verticali nella nuova rampa

Scalinata e illuminazione riparate a tempo di record

Il rifacimento totale della scalinata che collega la stazione Fs di Settebagni alla via Salaria era stato completato circa due mesi fa, in giugno. Dopo le prime piogge autunnali sono apparse quattro crepe verticali, profonde e larghe anche mezzo centimetro, dal travertino di copertura alla pavimentazione. Le segnalazioni sono arrivate immediatamente all'ufficio tecnico



del IV municipio che ha provveduto al sopralluogo, riscontrando un assetto del terreno dovuto alle piogge e immediatamente sono stati disposti gli interventi necessari: ora ci sono dei giunti elastici lungo i

punti di rottura, i travertini sono stati rinsaldati e sono stati creati delle aperture per far defluire le acque piovane. Anche se ora è tornato tutto a posto, il commento che si riscontra più frequentemente tra i residenti è

un rassegnato «non ci si poteva pensare prima?», perché qui ormai nessuno crede più che un intervento riparatore giunga tempestivo e questo episodio viene interpretato come l'eccezione che conferma la regola. Basti pensare che la linea di illuminazione pubblica della via Salaria, dopo innumerevoli segnalazioni, proteste e articoli di giornale, è stata ripristinata nella sua interezza solo pochi giorni fa, a distanza di più di due anni dal verificarsi del guasto iniziale.

Luciana Miocchi
luciana.miocchi@vocequattro.it

Le barriere architettoniche in IV: spartitraffico e marciapiedi al Nomentano

Quelle fermate Atac di via Nomentana

A rischio portatori di handicap in carrozzina, disabili, ma anche semplici claudicanti. Passaggi adatti a equilibristi, pericolosi per possibili cadute nelle corsie dei bus

Barriere architettoniche in IV Municipio? Sì, tante, diffuse e in luoghi dove nessuno penserebbe mai di incontrarne come nel tratto della via Nomentana prima di piazza Sempione, uno dei più trafficati della strada, dopo Batteria Nomentana. Sicuramente una via ampia, ma divisa dai cordoli per il transito degli autobus express (60, 90, 211). Ai lati del tratto centrale della Nomentana i due spartitraffico per il transito dei pedoni dovrebbero facilitarne agli stessi anche la salita e la discesa dagli autobus. Supponiamo però che un disabile, un portatore di handicap in carrozzina o anche un semplice claudicante debba, per prendere l'autobus, salire sullo spartitraffico. Da dove salirebbe?

Molte persone con ridotte capacità motorie, visive o uditive, si trovano, purtroppo, ad essere ancora in parte discriminati poiché la larghezza e l'altezza di uno scalino o di uno spartitraffico costituiscono un vero e proprio impedimento, una barriera invalicabile. Nel nostro caso lo spartitraffico già molto stretto (dotato fortunatamente di uno scivolo) è per quasi tutta la lunghezza occupato dalle vasche degli alberi e dai pali per l'illuminazione stradale: risulta impossibile a un portatore di handicap in carrozzina muoversi, anche di poco. Per prendere il suo bus l'unica fermata accessibile al nostro amico in carrozzina sarà solo a piazza Sempione, dove lo spazio è ampio quanto un marciapiede, percorribile e dotato del suo scivolo con corrimano. Cosa succederebbe invece all'amico claudicante? Dopo esser-



si imbattuto in una serie interminabile di "ostacoli" sui marciapiedi (buche, pendenze, crepe, radici di alberi che deformano l'asfalto) nella zona di Sacco Pastore (dove, ricordiamo, la corsa dell'84, unico autobus che un tempo vi transitava è stata deviata sulla Nomentana), arrivando sullo spartitraffico per prendere o scendere dall'autobus in un'ora di punta, sarebbe costretto a camminare sugli unci 50 cm disponibili: alto il rischio di cadere malamente sulla corsia degli autobus, sperando di non essere investito.

Ester Albano
ester.albano@vocequattro.it

In fondo a via Ugo Ojetti crescono i palazzi ma per l'area verde tutto è fermo

Dov'è finito il Parco del Rione Rinascimento?

Su www.tg-talenti.blogspot.com i cittadini riprendono tutte le discrepanze tra il progetto e lo stato attuale dell'edificazione. La delibera sui lavori è del 2000. Realizzate solo il 15% delle opere nel Parco

Non bastava il Rinascimento Primo e nemmeno il Secondo, va avanti la costruzione anche del complesso di palazzine del Rinascimento Terzo e Quarto. Gli edifici si moltiplicano, ma il Parco previsto nel progetto di Mezzaroma?

La delibera per l'inizio dei lavori risale al 2000 (85/2000) e in teoria il Parco doveva diventare uno dei più grandi di Roma, con una certa varietà di piante e di servizi, dalla pista ciclabile agli impianti sportivi. Lo stato attuale dei lavori invece è di tota-

le blocco al 15% circa del progetto iniziale, ossia sono stati creati un'area per i cani e dei percorsi pedonali. Inoltre sono stati effettuati dei movimenti di terra per la costruzione dei palazzi che hanno solo fatto sì che il Parco diventasse una "discarica" di cantiere (bisogna ricordare che in quella zona, da due anni, vanno avanti anche i lavori per il raddoppio di via di Casal Boccone). Ovviamente, da



una parte la creazione di un parco pubblico non porta i guadagni degli appartamenti, dall'altra la futura manutenzione spetterà al Comune che, come ben noto, non dispone di grandi risorse. Da qui la proposta dei cittadini di zona di recintare la futura area verde. Quest'ultimi stanno monitorando la situazione: il signor Fabrizio Rocca spiega che ci sono diversi comitati a Talenti che discu-

tono sul Parco e che hanno richiamato l'attenzione dei politici del Municipio (da Dionisi a Bonelli e Marchionne) affinché sollecitassero il Comune, che dovrebbe intervenire sul costruttore secondo gli accordi stipulati nel 2000. Per ogni informazione si può consultare il sito www.tg-talenti.blogspot.com, dove ci sono diversi video sulla situazione dei lavori del parco, a cura di Andrea il "talentoso".

Claudia Governa
claudia.governa@vocequattro.it

Storie di città (Penso positivo)

Il viaggio quotidiano del pendolare di periferia

Autobus stracolmi, senza aria condizionata, su strade intasate, con tempi d'attesa assurdi per la capitale di un paese civile.

Questo è andare sui mezzi pubblici a Roma in un'ordinaria giornata di lavoro

Luigi ha deciso: «Basta automobili, da domani vado con l'autobus». Erano le 7,30. Stava in mezzo quel caos da 20 minuti e aveva appena fatto quattro chilometri. Quelli che vanno da casa sua, alla Bufalotta a poco dopo Ponte Tazio. Lavora ai Parioli, ma sebbene la benzina fosse arrivata alle stelle, le macchine con i loro rassegnati occupanti si muovevano lente

sui sampietrini della Nomentana. La decisione, drastica, fu presa e all'indomani di buon ora, era in strada. Arriva l'86 e sale a fatica, ma si consola pensando che a breve salirà su quel filobus che vede passargli accanto in automobile. Ma anche il 90 è già pieno. Si fa piccolo piccolo, a ridosso della porta. «Entro una mezz'ora - pensa - sarò in ufficio». Ma ogni ferma-

ta è un delirio con decine di persone in attesa. «Aprite un finestrino per favore!» grida con poco fiato un'anziana signora confusa tra i corpi. Qualcuno incomincia a mugginare e maledire il destino che l'ha fatto nascere in questo paese dove tutto è precario. All'ennesimo assalto alle porte, l'autista grida che c'è un altro filobus dietro. Ma nessuno si fida. Ormai è come stare su un carro bestiame.

Dopo circa 50 minuti di delirio, Luigi è arrivato in viale Regina Marghe-

rita. Scende e vede che il filobus dietro c'era davvero: pieno come il pri-

mo. Vede il 3 e fa una corsa per prenderlo. È fortunato: c'è il semaforo rosso. Però non riesce a salire perché la gente sta sui gradini. Il successivo, la stessa cosa, come pure il 19. Però si fa coraggio e sale spingendo anche lui. Quando scende, a piazza Ungheria, ha i vestiti stropicciati e l'odore del sudore altrui nelle narici. Domani uscirà prima da casa. Per riprendere la macchina.

Maurizio Ceccaioni
maurizio.ceccaioni@vocequattro.it



Fermato a Fidene un giovane rapinatore: 40 colpi in 12 giorni

Record di produttività per un ladro locale

Arrestato dai carabinieri della Compagnia di Montesacro. Ha confessato tutto, senza problemi, aggiungendo altre "imprese" a quelle per le quali era sospettato

È stato arrestato il 27 settembre in via Ferruccio Amendola a Fidene dai carabinieri della Compagnia Montesacro. Si tratta di V. d. J., 21 anni, pregiudicato, in manette dopo l'ennesima rapina. In dodici giorni ha seminato il terrore a Montesacro, Talenti, Nuovo Salario, Parioli dove era solito derubare le vittime - in genere ragazzi dai 16 ai 19 anni - sempre con la stessa tattica: il giovane rapinatore si fermava a chiedere un'indicazione stradale «Scusa, sai dove si trova via Vigne Nuove?» e, mentre gli veniva data l'informazione richiesta o, al contrario, gli si rispondeva di non conoscere la zona, lui puntava una pistola e chiedeva la consegna di denaro e preziosi. L'arma, ritrovata dai carabinieri sotto la sella, era in realtà una scacciai cani priva di tappo rosso ma questo gli inquirenti l'hanno scoperto solo dopo. Le sue vittime erano molto spaventate e consegnavano tutto quello

che avevano.

Il ragazzo, dopo il colpo, fuggiva in sella ad un motorino rubato (un Honda Sh 50 di colore blu). La sua descrizione era sempre la stessa. Con il tempo si aggiungevano nuovi particolari: dall'aspetto fisico, alla presenza di un piercing vicino al labbro. I carabinieri gli hanno attribuito 22 colpi, di cui 15 a ragazzi minorenni. Il bottino, soprattutto portafogli e cellulari. Il rapinatore fa uso di sostanze stupefacenti e lavorava in maniera saltuaria come carrozziere. Ha rubato la moto il 12 settembre e la prima rapina risale al 13: è andato avanti così fino al 25. Quando è stato arrestato dagli uomini coordinati dal Comandante della compagnia, Maggiore Luciano Soligo, gli sono state contestate 22 rapine. Lui ne ha candidamente confessate 40.

Stefania Cucchi
stefania.cucchi@vocequattro.it



Fast One
Agenzia di recapiti

Ritiro e consegna a domicilio
Prova il servizio!

Con tempestività e puntualità effettuiamo la consegna garantita di documenti, buste, plichi e pacchi, in Roma e provincia.

10 crediti
4€ cadauno + IVA
E il primo credito è gratuito!

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI CORSE

 **06.82087098** **commerciale@fastone.it**
Fax 06.82084148
www.fastone.it

Fast One by GD 2000 Srl - Via Andrea Checchi, 39 - 00137 Roma



I diciannove municipi di Roma per la "Giornata dello sport"

Gente "in gamba" anche in IV Municipio

Al New Green Hill l'appuntamento locale nel cartellone dell'iniziativa comunale. Bonelli sull'offerta pubblica di strutture sportive: «Stiamo lavorando per mettere a disposizione le palestre delle scuole così da potenziare le attività e rendere queste strutture già esistenti più decorose e sicure»

Il Comune di Roma in collaborazione con il Coni, Comitato provinciale di Roma e il Creps, Coordinamento romano enti di promozione sportiva, ha organizzato la VI edizione della "Giornata dello Sport" per il 27-28 settembre. Tante le associazioni e le federazioni sportive dei 19 municipi coinvolte nell'evento. Nelle due giornate la gente ha avuto la possibilità di fare sport gratuitamente e di conoscere meglio alcune discipline.

Nel IV Municipio la manifestazione si è svolta il 27 al Centro Sportivo

New Green Hill: dalle 16 alle 18 si sono esibiti giocatori e campioni che hanno insegnato ai bambini le basi di tennis e calcetto. Presente anche Michela Torrenti campionessa di judo reduce dalle Olimpiadi di Pechino: «È una bella giornata, i ragazzi partecipano e sono curiosi di vedere sport nuovi come il judo: è una disciplina completa che si può iniziare come gioco già dai 5 anni».

C'era anche il presidente del Municipio, Cristiano Bonelli: «Sono molto



contento di questa iniziativa. Viene allestita dall'amministrazione comunale: la macchina organizzativa è partita qualche mese fa, a un mese dal mio insediamento. Non è stata una delle prime cose di cui ci siamo occupati, nonostante ciò abbiamo voluto esserci». «Abbiamo individuato in questo centro privato il luogo dove poteva svolgersi la manifestazione perché è una struttura completa - sottolinea Bonelli - ma anche perché la disponibilità finanziaria attuale è pari a zero. Questa è anche un po' una

polemica con chi ci ha lasciato questa eredità: la situazione economica infatti non cambia per gli altri settori. Per lo sport, in questo municipio siamo con il "meno davanti" in termini di strutture e di spazi pubblici. Abbiamo solo una piscina pubblica, non sufficiente per il numero crescente di richieste. Così, anche insieme all'assessore Andrea Pierleoni, stiamo pianificando una serie di interventi che mettano a disposizione le palestre

delle scuole per potenziare le attività e per rendere queste strutture già esistenti più decorose e sicure».

«La giornata infatti - aggiunge Andrea Pierleoni - sarà anche l'occasione di un dibattito tra l'amministrazione municipale, i dirigenti scolastici e l'associazionismo sportivo». Durante l'incontro si è fatto il punto della situazione e ci si è dati appuntamento per iniziare a risolvere i problemi esistenti e programmare una riqualificazione delle palestre. «Abbiamo partecipato volentieri - dice Mauro Marchionne, presidente dell'Assport IV - C'è un ritardo storico dell'impiantistica sportiva scolastica: questo sicuramente è il problema più pressante insieme a quello del reperimento delle risorse».

Stefania Cucchi
stefania.cucchi@vocequattro.it



Si è festeggiato anche al Salaria Sport Village

Marco Bentivoglio, presidente della commissione municipale Sport: «Il IV Municipio è molto grande, per questo abbiamo organizzato due manifestazioni concomitanti».

Sull'utilizzo di strutture private: «Le manifestazioni in luoghi pubblici sono più costose. Ogni municipio aveva a disposizione poco più di 3.000 euro»

Giochi con la palla e corsa ad ostacoli per i bambini intervenuti al Salaria Sport Village per la festa organizzata dal presidente della commissione Sport in IV Municipio, Marco Bentivoglio. Presenti l'assessore municipale Antonino Rizzo, il vicepresidente della commissione Personale e Bilancio Giorgio Limardi, il presidente della commissione Scuola Emiliano Bono, il consigliere regionale Eugenio Leopardi, il delegato allo Sport in Comune, Alessandro Cochi e il consigliere Antonio Aurigemma.

«Occorre ripartire dallo sport di base, da strutture come queste, per rilanciare lo sport a Roma», ha detto Cochi. «La location non è casuale

questo centro sportivo è stato scelto per i mondiali di nuoto 2009 - ha spiegato Bentivoglio - Il IV Municipio è molto grande, per questo abbiamo organizzato due manifestazioni concomitanti. Mi sembrava doveroso inoltre coinvolgere zone più periferiche come Settebagni». Riguardo alla scelta di ambientare in due circoli privati la giornata dello sport, Bentivoglio ha detto che le manifestazioni in luoghi pubblici sono più costose e il deficit di bilancio del Comune di Roma non ne ha permesso la realizzazione: «Ogni municipio aveva a disposizione poco più di 3.000 euro. Ambientare qui



la festa e il o sport ci ha consentito di realizzare una manifestazione a costo zero. Pensiamo solo al prezzo dell'affitto dei bagni chimici se la festa fosse stata in una

piazza o in un parco». Il consigliere ha poi aggiunto che il Municipio sta per raggiungere un accordo con l'Assport IV per la ristrutturazione delle 35 palestre municipali, alcune delle quali rischiano di chiudere per l'inefficienza degli impianti di riscaldamento. Occorrono 400 mila euro.

Valeria Ferroni
valeria.ferroni@vocequattro.it

I luoghi dello sport per una festa di tutti

Se un'amministrazione dedica una giornata allo sport, l'attenzione va rivolta al settore pubblico perché sta utilizzando i soldi dei cittadini, perché il privato ha già i mezzi per promuoversi e perché il "pubblico" è fruibile da tutti. Ben venga la partecipazione dei ragazzi delle scuole del territorio e dell'Assport IV, il coordinamento dei centri sportivi municipali.

L'associazionismo territoriale del IV è una realtà vitale con quasi 40 centri sportivi e consente a persone di ogni età di fare sport di qualità a prezzi accessibili. Lo sport come gioco, come socializzazione, ma anche come sana competizione. Molte squadre del Municipio, infatti, partecipano a tornei di alto livello. Tuttavia i centri sportivi operano in palestre scolastiche spesso inadeguate.

Proprio a questo disagio il politico dovrebbe dare risposta con iniziative che, al di là dei discorsi, consentano alle associazioni di lavorare in strutture più dignitose. Se ciò che conta è la sostanza, anche la forma può dare la cifra dell'impegno di chi amministra.

Dei 19 Municipi di Roma, solo il IV ha disdegnato le piazze. Eppure non mancano spazi verdi né una palestra di rappresentanza dello sport pubblico territoriale, la Agnini di viale Adriatico. «Facciamo prezzi più bassi di quelli tariffari. Molti bambini non pagano perché i genitori non possono permetterselo. È meglio che i ragazzi vengano qui anziché stare in strada», raccontava Andrea, responsabile della "Scuola sportiva 2" di Cinquina all'inizio dell'indagine de "La Voce" sui centri sportivi municipali (La Voce, 16 marzo 2007).

A questo impegno e senso di responsabilità dovrebbe pensare un'amministrazione pubblica quando organizza una giornata per lo sport, sapendo di poter dare anche in quella circostanza, che è più forma che sostanza, il messaggio chiaro di voler difendere e promuovere il pubblico. Altrimenti perde l'occasione per dire che chi si rivolge al pubblico avrà davvero la stessa attenzione e la stessa offerta di qualità di chi sceglie il privato.

(V.F.)



Il maestro livornese abita e lavora nel IV Municipio, nei pressi di via Nomentana

Incontro con la pittura di Enrico Sirello

«In realtà non sono mai stato futurista, mi sono legato alla corrente del costruttivismo che aveva la solidità, la costruzione, la capacità di far vedere le cose sotto diversi aspetti e punti di vista»

che fissano il pensiero in disegno, i ricordi di circa 50 mostre personali e 100 collettive, i premi e le scenografie teatrali allestite nel corso degli anni, senza contare la progettazione e la direzione dei lavori di trasformazione del teatro Pirandello in teatro Tordinona a Roma.

Come si è avvicinato all'arte?

Fin da ragazzo ho sempre saputo disegnare e ho compiuto gli studi artistici a Firenze. Provengo da Livorno, la città di Modigliani ma anche di Fattori



Per un certo periodo sono stato un pittore figurativo dipingendo ad olio. In seguito ho iniziato a togliere e semplificare: da un albero sono arrivato ad un tronco e poi ad una forma astratta. Ho iniziato con una pittura bidimensionale in bianco e nero che desse all'osservatore la sensazione che la divisione del quadro non fosse uguale. A questi due colori non colori poi ho iniziato ad aggiungere un terzo: il rosso. Ho avuto poi un periodo di lavoro intenso in cui ho sostituito la tela con un intonaco formato da polvere di marmo, gesso e collante in maniera che diventasse un muro. In seguito alla razionalità e alla precisione dell'esecuzione geometrica, ho realizzato una superficie con valori alterati disegnati a mano.

Stefania Cucchi
stefania.cucchi@vocequattro.it

Nell'appartamento-studio di Enrico Sirello, nei pressi di via Nomentana, una raccolta di opere traccia il percorso del pittore livornese: dalla scoperta del

simbolo dei primi anni 60, fino alle opere intonacate con la tradizionale tecnica a pomice di Lipari degli anni 2000, per arrivare alle forme spezzate degli ultimi anni. Tanti i bozzetti

e dei macchiaioli che rappresentano il corrispondente italiano degli impressionisti francesi. Nella pittura dei macchiaioli c'era una visione sintetica dei paesaggi non attenta ai particolari ma alla tonalità e all'insieme. Sono cresciuto in quel clima e sono partito dalla pittura figurativa. Mi sono reso conto però che era un clima dell'800 e che tutto era cambiato: in Italia era

arrivato il futurismo. I futuristi sono stati grandissimi artisti, senza contare la nascita delle scenografie teatrali.

Si è legato al futurismo?

Io non sono mai stato futurista, mi sono legato alla corrente del costruttivismo che aveva la solidità, la costruzione, la capacità di far vedere le cose sotto diversi aspetti e punti di vista.

Quali tecniche ha usato?

Festa di San Domenico di Guzman a Cinquina

Non restare a casa, la festa ti aspetta

Il 3, 4, 5 settembre si svolgerà la festa del Patrono del quartiere con un ricco programma. Spettacoli per i bambini, serate per la famiglia, mostre, stand gastronomici e la processione.

Domenica la messa e infine i fuochi artificiali

Ci risiamo, tutti pronti a Cinquina per i festeggiamenti di San Domenico di Guzman (1170-1221), fondatore dell'Ordine dei Frati Predicatori (o Domenicani) e Patrono del quartiere. Organizzati dalla locale Parrocchia con sede in via Vincenzo Marmorale, dall'Associazione culturale

"La Scatola Vuota" e da Bmp Pubblicità, un'azienda presente attivamente nel territorio del Municipio, i festeggiamenti in onore di questo Santo di origine spagnola che si chiamava in realtà Domingo Guzmán, inizieranno venerdì 3 settembre per concludersi domenica 5 con i fuochi pirotecnici. Il programma è ricco. Venerdì 3, alle 15,30 uno spettacolo per i bambini con merenda; alle 19 il gruppo teatrale "La Scatola Vuota" presenterà una commedia in tre atti di Goldoni, "I pettegolezzi



delle donne". La serata inizierà alle 21, con il ballo liscio e le musiche degli anni '70, '80, '90, proposte dal Dj Jerry. Alle 23, spaghettata collettiva. Sabato 4, alle 20,30 inaugurazione nei locali della chiesa di una Mostra su San Domenico di Guzman; alle 21 il parroco, don Paolo, darà l'avvio alla processione per le strade del quartiere; poi una mongolfiera si alzerà portando in alto l'effigie del Santo. Domenica 5, alle 11,15 la Messa Solenne, poi alle 15, la Caccia al Tesoro e dalle 19, una

"serata spagnola", con piatti tipici, spettacolo musicale del Trio Flavio Band e spettacolo di Flamenco. Alle 23, i fuochi artificiali chiuderanno la festa, dando l'appuntamento all'anno successivo.

Nello D'Orazi

Il 4 ottobre settima edizione di "Invito a Palazzo" I palazzi storici delle banche aperti al pubblico

Sabato 4 ottobre dalle 10 alle 19 si terrà la settima edizione di "Invito a Palazzo", la giornata nazionale d'apertura al pubblico dei palazzi storici delle banche: ingresso gratuito e visite guidate in italiano e in inglese in 85 palazzi di 50 banche in tutta Italia.

Appassionati e turisti potranno così ammirare uno straordinario scorcio di patrimonio architettonico, artistico e paesaggistico, oltre che arredi, oggetti e opere d'arte di ogni epoca, giardini, cantine, archivi e biblioteche, che le banche italiane conservano e tutelano. L'iniziativa è promossa dall'Abi e tra le novità di questa edizione, 11 sedi che aprono al pubblico per la prima volta: l'elenco completo dei palazzi sarà disponibile sul sito <http://palazzi.abi.it>. I palazzi aperti al pubblico rappresen-

tano un'antologia ricca e completa di stili, tendenze e gusti artistici e architettonici italiani di ogni epoca. Dalla possente architettura rinascimentale, alle forme del barocco, alle eleganti dimore settecentesche immerse in parchi secolari, alle atmosfere neoclassiche, fino ai palazzi che più di recente le banche stesse hanno commissionato ai più affermati architetti contemporanei, con un'attenzione ai temi della bio-architettura e del risparmio energetico. I visitatori potranno accedere anche a mostre appositamente allestite per l'occasione, dedicate al collezionismo d'arte o alla storia delle singole banche o a momenti significativi di vita culturale e civile.

Claudia Governa
claudia.governa@vocequattro.it

I DuèM - alla radio il nuovo singolo

duèM
NON POTRO'

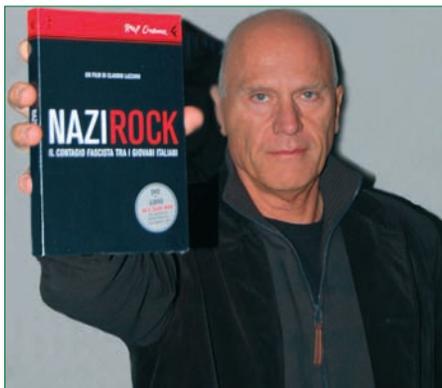
Marco su www.duemband.it musica ed info
Official Website www.duemband.it Mattia

Il film-denuncia sull'estrema destra proiettato presso il circolo Pd di Talenti

Claudio Lazzaro e il suo Nazirock

Giornalista all'Europeo e al Corriere della Sera, Lazzaro ha realizzato i film "Camicie verdi" e "Nazirock". Questo suo ultimo lavoro, che racconta il sottobosco a destra del Pdl, è stato a lungo osteggiato e "censurato"

È una testimonianza dura quella di "Nazirock", il film-documentario realizzato da Claudio Lazzaro, che mette in luce quel sottobosco sociale fautore del "negazionismo", del "Boia chi molla", che studia Mein Kampf, ritiene che Mussolini sia stato il più grande statista della storia e sempre più spesso sale agli onori della cronaca nera per episodi di violenza, come gli incidenti negli stadi, o le centinaia di aggressioni degli ultimi due anni a Roma, ai danni di antifascisti, gay ed extracomunitari. L'occasione per vederlo (o rivederlo) e discuterne alla presenza del regista è stata offerta da una proiezione tenutasi lo scorso 25 settembre al circolo Pd di Talenti. Molti i presenti, trattenuti per il successivo dibattito con Claudio Lazzaro. Perché ha lasciato un lavoro nella carta stam-



pata per la regia? Per la voglia e la libertà di esprimere me stesso con altri mezzi. Ma anche perché penso ai pericoli per la nostra democrazia. Questa xenofobia e razzismo sono fenomeni molto pericolosi. Li ho prima documentati con "Camicie verdi", sulla Lega e poi con questo film. Preoccupa lo "sdoganamento" della destra e il velo sulle responsabilità del nazi-fascismo. **Un film interessante ed emblematico. Perché**

non è passato nei circuiti commerciali? Abbiamo subito "intimidazioni" e attacchi di hacker al mio sito. I legali di Forza Nuova ci hanno diffidato. Il film era in programmazione per l'inizio d'aprile al Cinema Politecnico Fandango di Roma e all'Anteo di Milano, ma è saltato tutto. In Tv non se ne parla. Solo grazie alla Feltrinelli Real Cinema, dal 3 aprile 2008 è in distribuzione in Dvd con un libro. **Visti gli argomenti trat-**

tati, com'è riuscito a realizzare il film? Volevo parlare di questo fenomeno e ho approfittato del raduno di Forza Nuova accreditandomi come giornalista. Sono rimasto lì per 3 giorni a lavorare con 4 piccole telecamere. Dapprima diffidenti, alla fine facevano a gara per parlare. Voglia di protagonismo, ma anche per far conoscere l'altra faccia della medaglia, quella che ritengono giusta. **Allora, come si spiega questo livore contro il suo lavoro e le diffide?**

Questi movimenti non aggregano agnellini e il film lo mostra, come documento da quello che vedevate. Il giudizio di merito è del pubblico. **Da serio professionista...** Tutt'altro, secondo loro. Gira un video in cui mi accusano di avere manipolato i materiali filmati a danno della loro immagine. Ma sono gli stessi degli stadi, che vanno all'assalto delle sedi di Carabinieri e Polizia. *Maurizio Ceccaioni maurizio.ceccaioni@vocequattro.it*

Il lavoro dei giovani soci fondatori della Talenti Film

Ricerca continua sul mondo giovanile

Un appello al presidente Bonelli «per promuovere le nostre produzioni anche all'interno dei confini del IV Municipio, la nostra "casa natia"»



<< Entusiasmante e anche molto appagante - affermano Francesco e Edoardo, esprimendo la loro opinione su questa loro iniziativa ed esperienza - Per noi è motivo di ricerca continua su cosa ruota intorno agli interessi dei giovani ma anche su come cambia la società civile, sulle opportunità del territorio dove risiediamo, sull'attenzione che viene riservata alla promozione culturale di questi quartieri di Roma nord. Per esempio, il fatto che la Talenti Film abbia avuto richieste da molte zone di Roma, mentre ancora non c'è stata possibilità di organizzare un evento in IV Municipio, la sua quasi naturale "terra d'origine", la dice lunga.

«Montesacro scarseggia di luoghi incentrati alla sensibilizzazione della cultura in ogni sua forma continuano a die - Ad esempio non vi sono teatri e chi si dedica a queste attività deve essere fortemente motivato ed appassionato, bypassando la superficialità e l'ignoranza che spesso la fa da padrone».

Avete qualche richiesta esplicita da fare al Municipio?

Beh, veramente no; adesso stiamo lavorando ad alcuni nuovi corti che saranno proiettati in ambito scolastico; però a pensarci bene una richiesta la rivolgiamo volentieri al presidente del IV municipio e ai suoi assessori che si occupano di cultura e spettacolo: Uno spazio nella Casa della Partecipazione per la Talenti Film e il patrocinio per la produzione del primo dvd sulla raccolta dei nostri corti che si sta realizzando per distribuirlo in tutte le scuole romane a cominciare proprio da quelle di Montesacro.

(C.M.)

Cortometraggi girati nei quartieri di Montesacro

I corti della "Talenti Film" a Formello

Una serata live 'fuori le mura' all'insegna della musica e della promozione cinematografica. I corti di Edoardo e Francesco, fondatori della casa produttrice, hanno grande successo su YouTube

La Talenti Film Production, situata nel IV Municipio di Roma, è stata ospite d'onore al Black Bird di Formello, un locale giovane e frizzante al punto giusto dove la buona musica live è al top. L'evento specifico si è incentrato sulla proiezione di alcuni

cortometraggi che i due giovanissimi soci fondatori della Talenti Film, Edoardo e Francesco, hanno prodotto fra il 2007 e 2008 con la collaborazione di altri giovani studenti (comparsa) e di Andrea, responsabile insieme ai due della diffusione su internet dei lavori.

Questi cortometraggi, che trattano problematiche di scottante attualità nella società moderna, sono stati girati principalmente nei quartieri di Montesacro e hanno catalizzato l'attenzione del pubblico, ovvero dei circa cinquecento giovanissimi

che occupavano i posti a sedere dell'ampia sala del Black Bird, frequentatissimo locale di recente apertura situato nella zona industriale di Formello. La richiesta ai giovani "imprenditori/studenti" è arrivata direttamente dal proprietario del locale, molto attento alle news che più attirano i giovani ed entusiasta nel poter proiettare questi corti a suo dire «girati e interpretati con molta bravura e professionalità».

I corti vengono continuamente visionati da moltissime persone su YouTube: è stato attivato anche un forum dedicato ai corti, che peraltro si possono scaricare anche dal sito www.darthlucas.com, primo sito web ufficiale della Talenti. Per informazioni: Talenti Film Production di Edoardo e Francesco - on line: you tube - talenti film. Contatti: 328-6130104 - lionfrenk@supereva.com

Carmen Minutoli carmen.minutoli@vocequattro.it



Al Maximo, l'evento per eleggere la migliore del IV Municipio

Federica Picotti è Miss Montesacro 2008

È una ragazza di vent'anni, alta 1,68 metri, diplomata al liceo socio-psico-pedagogico. Premiate anche le giovani dal secondo, al quarto posto in classifica: Carolina Paolozza, Carmen Voroneanu e Marlena Valewska

Lavora come cameriera, diplomata al liceo socio-psico-pedagogico, 20 anni, alta 1,68 cm. Si tratta di **Federica Picotti**, nuova Miss Montesacro, aggiudicatasi la corona di reginetta lo scorso 20 settembre al

Maximo. «Sono fiera di questo titolo. Non ci speravo. Mi sono iscritta per gioco e invece, poi, il sogno si è avverato», ha detto Federica non appena ne è stata proclamata la vittoria. Parte integrante del rico-



noscimento, un abbonamento annuale al complesso del Maximo comprensivo di tutto e quindi, piscina, spa, corsi e beauty. Federica è stata premiata dal patron dell'evento, **Marco Gallo**, presidente del Maximo. La giuria che era composta da giornalisti Claudia Catena,

Alessia Latini, Marcello Intotero Falcone, Luca Coniglio, dal consigliere municipale Fabio Dionisi e dal medico nutrizionista Antonio Pacella. La seconda e la terza classificata, **Carolina Paolozza** e **Carmen Voroneanu**, hanno acquisito rispettivamente i titoli di Miss Maximo e Miss Klipso. Premio anche per la quarta arrivata, un riconoscimento non preventi-

vato, **Marlena Valewska**, di origine polacca, che per punteggio era quasi a pari merito con la terza in classifica. Ottima la riuscita dell'evento organizzato in tutti i suoi particolari da Michelangelo Letizia: «Aspettiamo giugno prossimo per l'edizione 2009 di Miss Montesacro».

Claudia Catena
claudia.catena@vocequattro.it

Al via una nuova rassegna musicale per band emergenti

“Liberi di essere, liberi di esprimersi” con la musica

Il 4 ottobre al centro sportivo Cosmos di via Nomentana si esibiranno otto giovani band del panorama musicale romano, esponenti dei generi più disparati: pop, rock, house, rap, punk e reggae

Sabato 4 ottobre alle ore 19 al centro sportivo Cosmos di via Nomentana, 858 si svolgerà il primo concerto musicale per band giovanili emergenti “Liberi di essere, liberi di esprimersi”. Suoneranno otto gruppi musicali giovanili di generi differenti: dal pop al rock, al reggae, alla house, al rap e al punk). Il concerto è organizzato da alcuni ragazzi del IV Municipio in collaborazione con “Energia per i diritti umani Onlus”, un'associazione del Movimento Umanista fondata sui

valori del Nuovo Umanesimo, che ha lo scopo di aiutare i ragazzi a esprimersi in ambito culturale e musicale, visti i pochi spazi e momenti d'aggregazione per scambi culturali e personali. Un'iniziativa nata dai giovani e dedicata a tutti coloro che amano la musica, divertirsi in buona compagnia.

«Quest'evento è nato con l'intento di promuovere la libera espressione artistica e la passione per la musica dando la possibilità a vari gruppi di potersi esibire davanti ad un grande

pubblico - dice Lorenzo Robbe, uno degli organizzatori - Il Movimento Umanista infatti promuove numerose attività in differenti campi: sociale, politico, culturale, artistico, scientifico e personale. L'obiettivo è ripartire dalla base della società per ricostruire il tessuto sociale attraverso il lavoro radicato nei quartieri, negli ambiti familiari, di lavoro, di studio e così via». Il concerto è a ingresso gratuito. Per informazioni chiamare Lorenzo Lobbe al 349.3245268. (C. C.)

L'VIII edizione della celebre rassegna di fumetti aperta dal 2 al 5 ottobre

Un week end a fumetti alla Nuova Fiera di Roma

Da giovedì 2 a domenica 5 ottobre, presso la Nuova Fiera di Roma, ritorna Romics, l'importante rassegna romana dedicata al mondo del fumetto e dell'animazione, giunta ormai alla sua VIII edizione. Dopo il successo della scorsa anno, in cui la fiera registrò la presenza di più di 50 mila visitatori, questa nuova edizione è caratterizzata da alcune celebrazioni di grande richiamo. In primis la festa per il sessantesimo compleanno di Tex, uno dei personaggi più importanti del fumetto italiano, che vedrà la fondamentale presenza di Sergio Bonelli; poi le celebrazioni per i cento anni dalla nascita del fumetto in Italia (sulle pagine del famoso Corriere dei Piccoli); inoltre il trentesimo anniversario della prima messa in onda italiana di Goldrake

- Atlas Ufo Robot.

In aggiunta a questi eventi avrà luogo il Cosplay Romics Award, ovvero una sfilata sullo stile di quelle giapponesi che ormai hanno fatto scuola in tutto il mondo, dove poter ammirare i costumi dei più conosciuti personaggi dei comics indossati dagli stessi fan dei fumetti. Oltre alle consuete anteprime, agli incontri con numerosi addetti ai lavori, autori di fumetti e registi di film d'animazione, ci sarà un'area dedicata ai videogiochi e all'entertainment. Ma a farla da padrone, come di consueto, ci saranno gli stand delle case editrici e dei vari espositori. L'evento è organizzato dalla Nuova Fiera di Roma in collaborazione con I Castelli Animati - Festival Internazionale del Cinema di Animazione. (A.B.)

Letto e mangiato

da Mangialibri.com

Francesca Barbolini

Benvenuti in casa Simpson

Il Foglio 2006 - € 12,00



In concomitanza con l'apertura dell'ottava edizione di Romics (la rassegna del fumetto e dell'animazione in svolgimento fino al 5 ottobre alla Nuova Fiera di Roma) e con la messa in onda, negli Stati Uniti, della ventesima stagione de I Simpson, celebriamo i 'gialli' personaggi creati da Matt Groening con un libro di Francesca Barbolini a loro dedicato. Peraltro il sottotitolo di questo breve (ma completo) saggio, “Fenomenologia di una famiglia media americana”, appare indubbiamente azzeccato: analizzare i Simpson, infatti, è come analizzare la società americana degli ultimi vent'anni, dato che in questo lungo arco di tempo I Simpson hanno influenzato come poche altre serie il linguaggio della tv d'oltreoceano.

La leggenda vuole che Matt Groening abbia inventato i suoi personaggi nella sala di attesa dell'emittente Fox, ispirandosi per i nomi dei protagonisti ad alcuni suoi familiari. L'autrice naturalmente si sofferma molto sugli irriverenti dialoghi della serie, sicuramente una delle sue caratteristiche più innovative, purtroppo compromessa nel nostro paese da un doppiaggio non pienamente fedele alle sceneggiature originali. Ciononostante i Simpson fanno ormai parte dell'immaginario collettivo di grandi e piccoli anche in Italia e, nonostante qualche inevitabile calo di qualità delle ultime edizioni, nella scorsa stagione si sono permessi il lusso di un exploit cinematografico di grande successo, che li ha portati un po' ovunque in vetta alle classifiche del box office.

Alessandro Busnengo

altre recensioni su Mangialibri.com

SELEZIONIAMO

Universitari e pensionati con auto capiente

per distribuire questo giornale ogni 14 giorni

Tel. 392 912 44 74

Ore 14,30 – 15,30

solo i migliori istruttori tutti gli sport che vuoi

dal 1° ottobre
i nuovi corsi 2008/2009



creare & comunicare
spazio di comunicazione integrato

**nuoto - calcio - canottaggio
fitness - tennis - karate - hip hop
e tante altre discipline**

www.salariasportvillage.it

Numero Verde **800-01.01.06**



**SALARIA
SPORT
VILLAGE**
naturalmente unico